

PRESIDENTE. L'onorevole sottosegretario di Stato per i lavori pubblici annuncia di aver dato risposta scritta alla interrogazione presentata dal deputato Micheli, « per conoscere le ragioni, ed i provvedimenti presi per ristabilire il servizio fra le stazioni di Citerna e Lesignano Palmia, interrotto per danneggiamenti al ponte sul Rio Vizzana, e se il succedersi troppo frequente di incidenti sulla linea Parma-Spezia non persuadano ad uno stabile e congruo miglioramento del suo servizio ».

RISPOSTA SCRITTA. — « Per ristabilire il servizio sulla linea Parma-Spezia interrotto in seguito ai danni subiti dal ponte in ferro sul Rio Vizzana in occasione dello sviamiento del treno merci 6066 del 27 maggio prossimo passato, è occorso riparare la travata in quella delle tre luci che presenta minori danni e costruire al disotto di essa, in corrispondenza alle altre due luci una armatura in legname destinata a sostenere il binario.

« Data l'entità di questi lavori provvisori essi hanno necessariamente richiesto vari giorni. Oramai però ne è imminente l'ultimazione che permetterà di ristabilire il servizio senza trasbordo.

« In seguito verrà poi provveduto con la possibile urgenza alle opere definitive per la sistemazione del ponte suddetto.

« È poi da osservare che lo sviamiento che dette origine ai danni al ponte sul Rio Vizzana è avvenuto a causa di avaria ad un carro estero che faceva parte del suindicato treno merci, e quindi il fatto lamentato non ha nessuna connessione con lo stato di consistenza della linea e delle sue opere d'arte.

« Il sottosegretario di Stato

« VISOCCHI ».

PRESIDENTE. L'onorevole sottosegretario di Stato per il tesoro annuncia di aver dato risposta scritta alla interrogazione presentata dal deputato Montresor « per conoscere se sussista il fatto che, mentre per legge la Cassa di previdenza dei segretari ed impiegati comunali, fin dal 1º gennaio 1914 avrebbe dovuto procedere alla liquidazione di assegni definitivi di quiescenza agli iscritti, non sia in grado di farlo per mancanza delle necessarie disposizioni legislative; e se ciò non renda di particolare urgenza la discussione del progetto relativo, già da alcuni mesi presentato alla Camera ».

RISPOSTA SCRITTA. — « Fino dallo scorso anno fu predisposto il disegno di legge per la riforma della Cassa di previdenza degli impiegati degli entilocali, ma, a causa delle vicende parlamentari, non potè essere presentato alla Camera che nell'adunanza del 4 febbraio ultimo scorso.

« E, siccome con tale progetto si abbandona il sistema dei conti individuali, combinato con una speciale forma di mutualità, per sostituirvi quello mutuo aprioristico, con effetto dal 1º gennaio 1914, l'Amministrazione della Cassa, in attesa delle nuove provvidenze legislative, non può conferire che assegni di carattere provvisorio, mediante la trasformazione dei soli capitali accumulati nei conti individuali.

« L'Amministrazione stessa non ha mancato però di assicurare gli interessati che sarà provveduto alla integrazione di tali assegni, non appena potrà essere applicata la nuova legge.

« Siccome consta che la Commissione parlamentare ha già preparata la relazione sul disegno di legge di cui trattasi, così spera il Governo di potere, d'accordo col relatore, onorevole Ciappi, fare inscrivere il disegno stesso all'ordine del giorno con carattere d'urgenza.

« La presente risposta viene data all'onorevole interrogante, anche a nome della onorevole Presidenza del Consiglio dei ministri.

« Il sottosegretario di Stato

« BASLINI ».

PRESIDENTE. L'onorevole sottosegretario di Stato per i lavori pubblici annuncia di aver dato risposta scritta alla interrogazione presentata dal deputato Musatti « per conoscere i criteri con i quali l'Ufficio speciale per le opere marittime di Venezia procede al licenziamento degli assistenti provvisori, conservando gli assistenti giornalieri ed i capi operai pure giornalieri ».

RISPOSTA SCRITTA. — « Il personale provvisorio dei diversi uffici del Genio civile, così pure quello addetto all'ufficio per le opere marittime di Venezia, è licenziato man mano che i lavori straordinari cui è adibito vanno diminuendo. Esso è pure licenziato quando, a giudizio dei capi, non presti più utile servizio per negligenza o incapacità dimostrate nel disimpegnare le proprie mansioni. A tali criteri si informa il predetto ufficio di Venezia nella graduale e opportuna riduzione del personale provvisorio e se nel procedere a questa ridu-